

*Febbraio 1919.* — A Lissa ufficiali ed equipaggio inglesi del *Veronica* si recano al circolo croato, prendono parte ad un ballo. Ivi gridano: « Viva la Jugoslavia » e ancora: « fra pochi giorni avrete la vostra libertà ». Hanno promesso di ritornare a Lissa.

*9 marzo, Spalato.* — Agitatori han fatto abbassare la bandiera italiana di un veliero e perseguitano italiani e Delegati italiani. I Delegati alleati avendo tergiversato per intervento con cacciatorpediniere vennero presi accordi con delegato americano che si riteneva potesse indurre delegati ed azione concorde; ma nessun passo fu compiuto dall'Americano.

*Marzo 1919.* — Piroscafo ex *Godello* austriaco, di requisizione francese, ha già iniziato servizio a Spalato con evidente danno dei nostri interessi e del nostro prestigio. Il piroscafo avrebbe dovuto essere lasciato libero da requisizione francese. Piroscafo della linea Spalato-Fiume viene gestito dalla Marina francese per ingraziarsi croati.

*Marzo 1919.* — Si costituisce un'Agenzia francese diramazione del « Musée du Commerce et de l'Industrie Internationale », sita quai de la Messagerie, 20, Parigi, a *Zagabria* e *Belgrado*. Agenzie saranno aperte a Spalato, Scadro e Serajevo.

*Spalato.* — A Spalato agente provocatore sputa su ufficiale italiano. Arrestato e condotto su nave americana per giudizio, il croato fu condannato ad un giorno di carcere e 10 corone di multa cioè lire italiane 4, fra grande ilarità del pubblico!

*Marzo.* — La proposta dell'ammiraglio italiano di occupazione internazionale di Spalato in previsione moti carattere rivoluzionario, è respinta dai delegati, dichiarando avere fiducia nelle truppe serbe ritenendole sufficienti insieme reparti interalleati ad assicurare ordine.